Numero 42 - Anno VI DOMENICA 24 FEBBRAIO 2008 euro 0,50

IL TRASLOCO È UN PROBLEMA!!
TE LO RISOLVE
COOPERATIVA PRIMAVERA
S. POLO DI TORRILE (PR) - 43056
VIA S. QUASIMODO 1
TEL: 0521.513346 - FAX: 0521.521307

POLIS Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it
CHIUSO IN TIPOGRAFIA ALLE 20

IL TRASLOCO È UN PROBLEMA!!
TE LO RISOLVE
COOPERATIVA PRIMAVERA
S. POLO DI TORRILE (PR) - 43056
VIA S. QUASIMODO 1
TEL: 0521.513346 - FAX: 0521.521307

Tep, alla ricerca di alleanze con i vicini

Soddisfatti i sindacati per l'accordo raggiunto col Comune sul trasporto pubblico



I sindacati sono soddisfatti. E ci mancherebbe altro, hanno praticamente assestato un 3 a 0 al Comune di Parma che ha deciso di scendere a più miti consigli dopo le dure richieste di taglia avanzate a Tep con tanto di minacce di penali e rescissioni di contratti. I sindacati, da parte loro, hanno bloccato lo sciopero selvaggio che volevano proclamare per i primi giorni della settimana.

"La soddisfazione – scrivono Cgil, Cisl e Uil - deriva dall'aver visto accolte le ragioni sostenute unitariamente dal sindacato, innanzitutto sulla necessità di una scelta chiara che evitasse i rischi legati ad una nuova gara per l'affidamento del servizio dopo quella aggiudicatasi nel 2005 dalla Tep. La proroga dà atto di un livello di produzione del servizio di trasporto che, con il contributo fondamentale dei lavoratori, ha potuto dare soddisfazione alle esigenze dei cittadini durante questo triennio".

I sindacati di categoria sono inoltre soddisfatti per le modifiche che l'amministrazione comunale ha deciso di introdurre nella delibera. "Spariranno infatti penali e vincoli giuridici legati al mancato conseguimento dei risparmi che il Comune si prefigge di raggiungere. Rimarrà l'intento di migliorare il rapporto costi/servizio del sistema di trasporti cittadino – scrivono in un comunicato -. L'accordo individua anche, e questo è un punto cui il sindacato tiene particolarmente, l'impegno ad approfondire eventuali ipotesi di aggregazione tra la Tep e le aziende che forniscono trasporto pubblico nei bacini provinciali limitrofi al nostro. Analogo impegno verrà chiesto nei giorni prossimi, contando che possa dare avvio ad un processo virtuoso di rafforzamento e di sviluppo, alla Provincia di Parma".

Infine viene sottolineata la fondamentale necessità che il migliore e più esteso possibile servizio di trasporto da rendersi ai cittadini si concili con la necessità di mantenere in equilibrio, come lo sono da anni, i bilanci delle Società, TEP ed SMTP, che compongono il sistema di trasporto di Parma e provincia.

Chi ha vinto e chi ha perso

Era partito a muso duro il Comune di Parma contro la Tep. Voleva uno sconto consistente sul costo di happy bus, navette e prolungamenti vari delle linee. Ha investito tanto il Comune di Parma su queste novità quando erano tempi di vacche grasse con i soldi dell'insediamento dell'Authority piovuti a Parma senza troppa fatica. Ma i soldi finiscono ed occorre mantenere la faccia, non si può certo fare marcia indietro su novità tanto pubblicizzate e quindi ha chiesto alla Tep di darsi una mossa. Tagliate dove potete, ma tagliate. In fondo il Comune è un buon cliente, ogni anno stacca all'azienda di via Taro per quelli che si chiamano servizi aggiuntivi assegni per quasi 7 milioni di euro quando la Provincia con tutti i comuni del territorio arriva appena a 500 mila. Quindi ha fatto la voce grossa convinto che i margini per migliorare ci siano. Nonostante le rassicurazioni fornite ad azienda e sindacati l'assessore Pietro Somenzi – candidato ideale al ruolo di capro espiatorio – ha invece presentato una delibera in cui minacciava il rinnovo della convenzione con Tep se non fossero stati garantiti risparmi per 3 milioni di euro in due anni con una penale, degna dell'etichetta di "amministrazione creativa", dello stesso importo se non avesse ottemperato.

Ma le minacce si sono sciolte come neve quando i sindacati hanno alzato la voce. L'idea di avere striscioni e bandiere a rovinare la movida di via Farini del venerdì sera deve aver fatto venire i sudori freddi al sindaco di Parma che è riuscito, grazie ad una clamorosa retromarcia venduta come accordo alla pari, a disinnescare la protesta offrendo addirittura il bicchiere della staffa ai duri del sindacato. La Tep comunque è stata strigliata e quei soldi dovranno saltar fuori. Certo le armi di ricatto, con la firma del rinnovo della convenzione, sono un po' spuntate anche perché il Comune non scriverà nella delibera che i tagli vanno fatti a parità di servizi. Ma si è capito che la liberalizzazione dei trasporti pubblici spingerà sull'acceleratore. Anche a Parma.